

## ASSOCIAZIONE DEI COMUNI

TRA

**Comune di Bonea**  
**Comune di Cervinara**  
**Comune di Montesarchio**  
**Comune di Roccabascerana**  
**Comune di Rotondi**  
**Comune di San Martino Valle Caudina**

PER LA PROMOZIONE DI SERVIZI E FUNZIONI ASSOCIATE  
NELL'OTTICA DELLA COSTITUZIONE DELLA "CITTA' CAUDINA"

## STATUTO

L'anno 2010, il giorno ..... del mese di ....., presso  
..... sono presenti per la stipulazione del presente Statuto costitutivo  
l'Associazione dei Comuni della Città Caudina:

- per il Comune di Bonea, il Sindaco Gennaro PARADISO
- per il Comune di Cervinara, il Sindaco Filuccio TANGREDI
- per il Comune di Montesarchio, il Sindaco Antonio IZZO
- per il Comune di Roccabascerana, il Sindaco Enzo TESTA
- per il Comune di Rotondi, il Sindaco Antonio IZZO
- per il Comune di San Martino Valle Caudina, il Sindaco Pasquale RICCI

## TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI

### Art. 1 - Oggetto, sede e durata dell'Associazione Intercomunale

- a. **Il presente Statuto regola l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione dei Comuni, di seguito denominata Associazione, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 267/2000.**
- b. **L'Associazione è costituita, in qualità di soci fondatori, dai Comuni di Bonea, Cervinara, Montesarchio, Roccabascerana, Rotondi e San Martino Valle Caudina**
- c. **La sede dell'Associazione è individuata, per almeno tre anni, presso la sede del Comune di Cervinara. Trascorso tale termine la Conferenza dei Sindaci può valutare se confermare tale sede per ulteriori tre anni o individuarne una nuova che garantisca il medesimo livello di funzionalità.**
- d. **L'Associazione decorre dal primo giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo, sino al raggiungimento dei propri obiettivi.**
- e. **Altri Comuni che siano interessati possono entrare a far parte dell'Associazione in qualsiasi momento, previa adozione di apposita deliberazione consiliare.**
- f. **Il recesso di un Comune non può essere fatto valere prima di un anno dalla costituzione dell'Associazione. L'eventuale recesso deve essere comunicato con un anticipo di almeno sei mesi e decorrerà dal 1° gennaio dell'anno successivo. Esso non determinerà lo scioglimento dell'Associazione.**

### Art. 2 – Finalità ( vedi allegato )

- a. **L'Associazione è uno strumento volontario promosso dai Comuni aderenti. L'oggetto dell'Associazione è la definizione e promozione di strategie condivise in ordine a progetti di grande portata che interessano i loro territori, attraverso il rafforzamento della cooperazione e l'attuazione di iniziative comuni, anche con riferimento all'aggregazione dei servizi e delle funzioni amministrative.**
- b. **In piena condivisione dei principi sanciti dall'art. 33 del D.Lgs. 267/2000 e dal Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania, che prevede *"...la promozione di una organizzazione unitaria della cosiddetta Città Caudina, cui affidare funzioni superiori e ruoli urbani significativi..."*, l'Associazione è finalizzata alla costituzione dell'Unione dei Comuni della Città Caudina, quale ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi nel rispetto dei principi di semplificazione del quadro istituzionale e di contenimento dei costi che si intendono perseguire. Una lista esemplificativa e comunque non esaustiva dei servizi e funzioni di cui si potrà sin da subito considerare la condivisione è riportata in allegato**
- c. **Al fine di perseguire l'obiettivo di cui al comma 2 l'Associazione può organizzare convegni e dibattiti pubblici, conferire incarichi per la predisposizione di studi che formino una base conoscitiva accessibile sulle implicazioni dei progetti di cui al comma 1 e sui possibili schemi alternativi di intervento, in maniera tale da mettere gli Enti aderenti in condizione di poter scegliere a ragion veduta le modalità di investimento delle risorse finanziarie pubbliche.**
- d. **L'Associazione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alle proprie attività e progetti.**
- e. **I rapporti con i Comuni limitrofi, con le Province e con la Regione sono informati ai principi di cooperazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.**

## Art. 3 – Denominazione

- a. L'Associazione viene denominata "Città Caudina".

## TITOLO II

### ORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

#### Art. 3 - Organi dell'Associazione Intercomunale

- a. **Sono organi dell'Associazione Intercomunale:**

- **la Conferenza dei Sindaci;**
- **il Presidente;**
- **l'ufficio di Piano.**

#### Art. 4 - Conferenza dei Sindaci

- a. **La Conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti, i quali possono delegare a partecipare un Assessore, un dirigente o un funzionario.**
- b. **Le riunioni della Conferenza dei Sindaci possono aver luogo indifferentemente presso qualunque sede scelta dal Presidente, previo accordo con i componenti della Conferenza stessa.**
- c. **Alla Conferenza sono attribuite le seguenti funzioni:**
- **eleggere il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione;**
  - **discutere periodicamente dei problemi e delle prospettive relative alla realizzazione dei progetti di cui all'art. 2, proponendosi di definire e sostenere posizioni unitarie;**
  - **decidere in merito alle iniziative dell'Associazione;**
  - **approvare il prospetto economico-finanziario dell'Associazione relativo alle attività proprie, decidere sulle variazioni da apportare eventualmente durante l'anno e approvare il documento finanziario riepilogativo;**
  - **dare indicazioni circa l'utilizzo del fondo destinato al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Associazione e alla promozione di particolari iniziative;**
- d. **La Conferenza dei Sindaci può darsi autonomamente modalità di organizzazione del lavoro, anche per gruppi tematici, con possibilità di coinvolgimento di Assessori, dirigenti e funzionari comunali.**
- e. **La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. La convocazione viene effettuata mediante atto scritto, trasmesso almeno cinque giorni antecedenti alla data della riunione via fax o e-mail, contenente l'ordine del giorno della seduta, il giorno, il luogo e la data della riunione.**
- f. **Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Comuni associati.**
- g. **Delle decisioni assunte dalla Conferenza viene data notizia a tutti i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Associazione.**

**Art. 5 - Presidente dell'Associazione Intercomunale**

- a. **Il Presidente dell'Associazione Intercomunale viene eletto dalla Conferenza dei Sindaci tra i suoi membri a maggioranza assoluta dei componenti; contestualmente viene eletto anche il Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento..**
- g. **La durata del mandato del Presidente è di tre anni, trascorso il quale la Conferenza dei Sindaci può confermarlo o eleggerne uno nuovo.**
- h. **Il Presidente rappresenta l'Associazione, convoca e presiede la Conferenza dei Sindaci.**
- i. **Il primo Presidente viene individuato nella persona del Sindaco di Montesarchio.**

**Art. 6 - Modalità di esercizio delle funzioni e dei servizi**

- a. **L'Associazione, per lo svolgimento delle proprie attività, potrà utilizzare la forma associativa prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 adottando apposite convenzioni.**
- b. **L'Associazione, per lo svolgimento delle attività proprie, si può anche avvalere degli uffici, delle strutture e del personale dipendente dei Comuni associati. In tale ultimo caso trova applicazione quanto previsto dall'ultimo capoverso del comma c dell'art. 7.**

**Art. 7 – Ufficio di Piano**

- a. **Al fine di perseguire gli scopi espressi al precedente art. 2, l'Associazione si dota, in particolare, di un Ufficio di Piano, diretto da un esperto di pianificazione strategica e territoriale eventualmente anche scelto tra esperti esterni all'amministrazione, dotato di elevata competenza professionale.**
- b. **L'ufficio di Piano è costituito presso il Comune individuato come sede dell'Associazione o presso altra struttura pubblica ritenuta idonea agli scopi.**
- c. **L'Ufficio di Piano si avvale, per svolgimento della propria attività, degli uffici, delle strutture e del personale dipendente del Comune individuato come sede dell'Associazione.**
- d. **I costi connessi al funzionamento dell'Ufficio di Piano sono equamente ripartiti tra i soggetti promotori dell'Associazione, in quota proporzionale alla loro popolazione.**

**Art. 8 - Rapporti con gli organi elettivi**

- a. **Il Sindaco di ogni Comune aderente all'Associazione procede autonomamente ad informare il proprio Consiglio Comunale sulle attività e sul bilancio dell'Associazione.**

**Art.9 – Diritto di voto**

- a. **Ogni Comune avrà diritto al voto in rapporto alle quote versate.**

### TITOLO III

#### FORME DI PARTECIPAZIONE E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

##### Art. 10 - Consultazioni

- a. **L'Associazione Intercomunale, prima di adottare indirizzi generali sui temi di cui all'art. 2, comma 1, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee allo scopo di illustrare e discutere gli indirizzi stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia.**
- b. **La Conferenza dei Sindaci può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare singolarmente i Comuni componenti, l'Amministrazione provinciale e regionale, enti pubblici e privati, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.**

### TITOLO IV

#### FINANZA E CONTABILITA'

##### Art. 11 - Entrate e spese

- a. **Le risorse necessarie a sostenere l'attività istituzionale dell'Associazione derivano dai contributi ottenuti da enti pubblici e privati e da risorse proprie dei Comuni associati.**
- b. **Ogni Comune facente parte dell'Associazione Intercomunale, in sede di previsione, iscrive nel proprio bilancio annuale la quota parte delle somme relative alle spese che si riferiscono alle attività istituzionali dell'Associazione.**
- c. **Il Comune sede dell'Associazione, iscrive nel proprio bilancio, fra le entrate, oltre ai contributi derivanti da erogazioni di enti pubblici e privati, le risorse complessivamente messe a disposizione dai Comuni aderenti per la costituzione di un fondo destinato alla copertura delle spese di funzionamento dell'Associazione e per la realizzazione delle sue attività statutarie.**

##### Art. 12 - Previsioni contabili e programmatiche

- a. **In corrispondenza dell'elaborazione dei bilanci preventivi dei Comuni, e comunque entro il 30 ottobre, la Conferenza dei Sindaci approva il prospetto economico-finanziario dell'Associazione per la realizzazione delle attività proprie ed il suo funzionamento.**
- b. **Il prospetto economico-finanziario, una volta approvato dalla Conferenza dei Sindaci, viene trasmesso al Comune capofila ed agli altri Comuni associati al fine di consentire il suo inserimento nei rispettivi bilanci.**

##### Art. 13 - Rendiconto

- a. **Il rendiconto dell'Associazione è costituito dal documento finanziario sia preventivo che consuntivo e riepilogativo.**
- b. **Il rendiconto viene approvato entro il 30 ottobre dell'anno successivo dalla Conferenza dei Sindaci.**

**Art. 14 - Quota associativa annuale**

- a. La quota associativa, che comprende le spese per l'avvio del funzionamento dell'Associazione, è calcolata sulla base della popolazione residente, applicando un parametro pari ad Euro 0,50 (cinquanta centesimi) per ciascun residente. Tale quota va versata al Comune sede dell'Associazione entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio e, comunque, entro il 31 marzo di ogni anno è dovrà essere utilizzata per il perseguimento delle finalità statutarie.**
- b. Ulteriori spese connesse ad attività straordinarie finalizzate al perseguimento delle finalità statutarie (elaborazione di studi, progetti, etc.) potranno essere deliberate dalla Conferenza dei Sindaci, ripartendo il costo tra i vari Comuni sempre sulla base della popolazione residente.**

**Letto, approvato e sottoscritto.**

Per il Comune di Bonea  
il sindaco

.....

Per il Comune di Cervinara  
il sindaco

.....

Per il Comune di Montesarchio  
il sindaco

.....

Per il Comune di Roccabascerana  
il sindaco

.....

Per il Comune di Rotondi  
il sindaco

.....

Per il Comune di San Martino Valle Caudina  
il sindaco

.....

## ALLEGATO

### Esempi di servizi e funzioni interessati dall'oggetto sociale

- Attività istituzionali
- Funzioni culturali e ricreative
- Funzioni attinenti i servizi sociali e socio sanitari
- Gestione manutenzione strade
- Gestione manutenzione segnaletica
- Gestione manutenzione verde pubblico e servizi ambientali
- Illuminazione pubblica e servizi connessi
- Pianificazione strategica
- Polizia municipale
- Politiche giovanili
- Protezione civile
- Servizi scolastici
- Sistemi informatici e sistemi statistici